



AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI  
N. 1 TRIESTINA  
TRIESTE

TRA

IL DIRETTORE GENERALE  
NOMINATO CON DPRG N. 56 PRES. DD. 23.03.2010

E

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE  
COSTITUITA AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 2, DEL CCNL 08.06.2000

VIENE STIPULATO IL SEGUENTE

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO  
AI SENSI DELL'ART. 4, C. 2, LETT. B) DEL CCNL 03.11.2005

**ACCORDO PER LA RIDEFINIZIONE DEGLI IMPIEGHI DEL FONDO EX ART. 25 CCNL DD.  
17.10.2008, "FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO LEGATO ALLE CONDIZIONI DI LAVORO"  
PER GLI ESERCIZI 2013 E SEGUENTI.**

**MODIFICA DELLA PARTE II, TITOLO III, CAPO II, SEZIONI I (ARTT. 86-87), SEZIONE II (ART. 92)  
DEL CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE DD. 05.07.2007.**

**DIRIGENZA MEDICO VETERINARIA**

**Premesso:**

che in data 6 luglio 2007 è entrato in vigore il contratto integrativo aziendale del personale dell'Area della Dirigenza Medico Veterinaria stipulato dalle parti in aderenza alle disposizioni di cui al CCNL dd. 03.11.2005;

che il Titolo III del contratto *de quo*, – parte economica – è dedicato alla determinazione del fondo per le competenze accessorie ed alle regole per il relativo utilizzo delle risorse;

**considerato**

che, in data 17.10.2008 è stato sottoscritto il CCNL del personale della Dirigenza Medico – Veterinaria – quadriennio normativo 2006 - 2009 e biennio economico 2006 – 2007 che, all'art. 25, al fine di incentivare la qualità dei servizi erogati, ha provveduto ad incrementare il fondo per gli esercizi 2007 e 2008, maggiorando, nel contempo, la retribuzione oraria per il lavoro straordinario, ivi comprese le tariffe per lo straordinario notturno o festivo e notturno festivo;

che in data 06.05.2010 è stato sottoscritto il CCNL del personale della Dirigenza Medico-Veterinaria – Il biennio economico 2008/2009, che provvede a confermare il fondo per le indennità accessorie, di cui all'art. 25 del CCNL dd. 17.10.2008, sia per le modalità del suo utilizzo, che per le relative flessibilità;

che, nel contempo, il medesimo CCNL, a decorrere dall'entrata in vigore dello stesso, ha ulteriormente maggiorato la retribuzione oraria per il lavoro straordinario dei dirigenti del 15%, fissandola in € 26,61;

che, parimenti, le tariffe del lavoro notturno o festivo e del lavoro notturno festivo sono state maggiorate rispettivamente del 30%, (tariffa pari a € 30,08), e del 50% (tariffa pari a € 34,70);

**richiamato ora**

l'accordo recante: "*Accordo stralcio per la disciplina delle guardie notturne della dirigenza medica afferente alla SS Sistema 118*", dd. 28.07.2009, il quale evidenzia che le guardie mediche espletate fuori dall'orario di lavoro sono assicurate con il ricorso al lavoro straordinario, ai sensi dell'art. 16, comma 2 del CCNL dd. 3.11.2005 ed applicando le regole di cui all'art. 8 del CCNL dd. 5.7.2006;

**preso atto**

che l'Azienda, nel tempo, al fine di garantire una corretta risposta all'esigenza della continuità ed ottimizzazione della presenza medica nel servizio del 118 ha provveduto all'acquisizione di dirigenti medici anestesisti con rapporto di impiego destinati al medesimo servizio;

che, peraltro, la copertura dei turni di guardia con personale con rapporto di impiego, per effetto della norma contrattuale succitata, ha generato un incremento del lavoro straordinario e ha generato il diritto del personale a percepire l'indennità per lavoro notturno e l'indennità per guardia notturna;

**rilevato**

che, a seguito di quanto disposto dal CCNL dd. 6.5.2010, della conseguente incidenza del valore della tariffa delle ore straordinarie svolte in orario notturno e/o festivo nonché dell'acquisizione di dirigenti medici anestesisti con rapporto di impiego, il budget disponibile nel fondo delle indennità accessorie per il pagamento delle ore straordinarie, dell'indennità per lavoro notturno e per guardia notturna, risultano obsoleti ed insufficienti;

che, conseguentemente, vanno altresì modificati gli articoli del vigente contratto integrativo aziendale di disciplina dell'istituto del lavoro straordinario (Artt. 86-87 Sezione I) e dell'indennità per lavoro notturno (Art. 92 – Sezione II) e va altresì inserito l'articolo 93 – bis da dedicare all'indennità per turno di guardia notturno;

**richiamato dunque**

l'accordo, sottoscritto in data 30.07.2013, recante: "*Ridefinizione del budget di risorse dedicato all'istituto del lavoro straordinario per l'esercizio 2012*", il quale ha ridefinito il budget di risorse destinato all'istituto del lavoro straordinario per l'esercizio 2012;

### **richiamata altresì**

la delibera n. 159 dd. 30.04.2013, inerente l'adozione del bilancio di esercizio e del rendiconto finanziario 2012, con la quale, in applicazione dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, ed altresì delle indicazioni della DCSISPS (8227/SPS/AREF dd. 16.04.2013, concernente "*Direttive, criteri, modalità ed elementi economico-finanziari per la redazione del Bilancio di esercizio 2012*"), si è provveduto alla formalizzazione definitiva dei fondi contrattuali del personale delle tre aree del SSN per l'esercizio 2012, ivi compreso il fondo per le competenze accessorie del personale della Dirigenza Medico-Veterinaria;

### **preso atto**

che nella medesima delibera l'Azienda, tenuto conto dei dati di spesa del 2012 e delle esigenze organizzative dell'azienda, ha già manifestato l'esigenza di provvedere alla ridefinizione dei budget degli istituti finanziati dal fondo di cui all'art. 10 del CCNL 6.5.2010;

### **appurato**

che, pertanto, tenuto conto degli interventi contrattuali succedutisi nel tempo dall'entrata in vigore del contratto aziendale vigente (05.07.2007) ed altresì delle esigenze organizzative derivanti, in particolare, dall'acquisizione di personale medico con rapporto di impiego destinato alla SS Sistema 118, vi è l'esigenza di ridefinire gli impieghi del fondo per le competenze accessorie della Dirigenza Medico Veterinaria a decorrere dall'esercizio 2013;

che, peraltro, risulta opportuno riesaminare gli impieghi di cui sopra anche quale effetto dell'analisi sui dati relativi ai consumi del fondo contrattuale in argomento degli esercizi precedenti;

### **preso ora atto**

del combinato disposto di cui all'art. 65 c. 5 del D.Lgs 150/2009 e s.m. e i., e della circolare del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 7/2010, il quale chiarisce che le disposizioni relative alla contrattazione collettiva nazionale, di cui al decreto in argomento, si applicano dalla tornata successiva a quella in corso;

### **accertato che**

pertanto l'art. 4 del CCNL dd. 03.11.2005 è tutt'ora in vigore;

che il predetto art. 4, c. 2. lett. B) punto 5, prevede che, in sede di contrattazione collettiva integrativa, vengano regolamentati i criteri generali per lo spostamento di risorse tra i fondi ed al loro interno, per la finalizzazione tra i vari istituti;

che, pertanto, le materie trattate nel presente testo rientrano in quelle che sono specificamente demandate alla trattazione decentrata e pertanto in coerenza con le direttive del D. Lgs 150/2009;

### **richiamato**

l'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito con la L. 122/2010, con particolare riferimento ai commi 1 e 2 bis;

### **richiamata altresì**

la nota Prot. N° 22870 dd. 29.12.2010 della DCSIPS inerente la prima parte del documento tecnico elaborato dal gruppo di lavoro sull'interpretazione delle disposizioni del D.L. 78/2010, convertito con la L. 122/2010, come confermata dal documento regionale Prot. N. 8227 dd. 16.04.2013;

### **richiamate in particolare**

le indicazioni di cui alla lettera A, punto b, pag. 2 del citato documento regionale dd. 29.12.2010, con riferimento al fondo del trattamento accessorio del personale dipendente;

### **preso atto**

che l'art. 2 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135 ha innovato ulteriormente il sistema delle relazioni sindacali, limitatamente alle forme dell'informazione e della consultazione;

## **accertato quindi**

che vi sono tutti gli elementi per procedere alla negoziazione in ordine alla ridefinizione degli impieghi del fondo delle competenze accessorie del personale per gli esercizi 2013 e ss, nonché alla modifica della Parte II, Titolo III, Capo II, Sezioni I (artt. 86-87), Sezione II (Art. 92) del Contratto Integrativo Aziendale dd. 05.07.2007;

## **dato atto**

che, a tal fine, con nota Prot. n. 44605/GEN.III.3.L1 dd. 24.09.2013 si è provveduto a convocare la Delegazione di Parte Sindacale della Dirigenza Medico-Veterinaria per attivare la relativa negoziazione;

che, in data 7.10.2013, è stata sottoscritta la relativa ipotesi di accordo (pre intesa);

che, in applicazione dell'art. 4, comma 7 del CCNL dd. 17.10.2008, come adeguato dall'art. 40, comma 3 *sexies* del D.Lgs. 165/2001 e s.m. e i., l'ipotesi di accordo di cui sopra è stata inoltrata con nota Prot. N° 47559 dd. 10.10.2013 al Collegio Sindacale per gli adempimenti di competenza;

che il Collegio Sindacale, nella seduta del 11 ottobre 2013 (verbale n. 43, pag. 59/2013 del Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Collegio Sindacale), sulla base della relazione illustrativa e della relazione tecnico finanziaria ha verbalizzato di esprimere parere favorevole;

che, pertanto, al fine di provvedere alla sottoscrizione del relativo contratto collettivo integrativo, la Delegazione Trattante di Parte Sindacale è stata convocata con nota Prot. N° 48819 dd. 17.10.2013.

Tutto ciò premesso,

<b>PRIMA PARTE: L'AMMINISTRAZIONE RENDE NOTO QUANTO SEGUE:</b>
--

**1. DEFINIZIONE DEL FONDO EX ART. 25 CCNL 17.10.2008, COME CONFERMATO DALL'ART. 10 DEL CCNL 6.5.2010 (ESERCIZIO 2013)**

1. Il fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro – ex art. 25 CCNL dd. 17.10.2008, come confermato dall'art. 10 del CCNL 6.5.2010 per l'esercizio 2013, è stato quantificato provvisoriamente con la delibera n. 452 dd. 28.12.2012 recante: "Approvazione del Piano Attuativo Locale (PAL) per l'anno 2013".
2. Il valore provvisorio del fondo, di cui alla citata delibera, al lordo della riduzione calcolata in applicazione dell'art. 9, c. 2 bis del D.L.78/2010, convertito nella L. 122/2010, è pari a **€130.766,33**.
3. L'Azienda si impegna a comunicare alla Delegazione Sindacale il valore definitivo del fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro dell'esercizio 2013, eventualmente adeguato, in sede di bilancio consuntivo, per effetto delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, nonché delle indicazioni eventualmente intervenute nel tempo ed emanate dai competenti organismi, in quanto applicabili.

**SECONDA PARTE:**  
**LE PARTI COME INTESTATE IN EPIGRAFE CONCORDANO QUANTO SEGUE**

**1. UTILIZZO DEL FONDO EX ART. 25 DEL CCNL 17.10.2008, COME CONFERMATO DALL'ART. 10 DEL CCNL 6.5.2010. ESERCIZI 2013 E SEGUENTI**

1. A modifica di quanto stabilito nel Titolo III, capo II – parte economica del contratto integrativo aziendale dd. 05.07.2007, le Parti concordano i seguenti budget di risorse da destinare, **per gli esercizi 2013 e ss.**, agli istituti contrattuali finanziati dal **fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro** ex art. 25 CCNL dd. 17.10.2008, come confermato dall'art. 10 del CCNL dd. 6.5.2010:

<b>Norma di riferimento ex CIA 2007</b>	<b>Istituto contrattuale</b>	<b>Budget precedente (ex CIA dd. 5.7.2007)</b>	<b>Nuovo Budget per esercizi 2013 e ss.</b>
Art. 86, comma 3	Lavoro straordinario	15.000,00	30.766,33
Art. 90, comma 3	Pronta disponibilità	67.000,00	67.000,00
Art. 91, comma 4	Polizia giudiziaria	8.000,00	10.000,00
Art. 92	Indennità per lavoro notturno	-	6.000,00
Art. 93, comma 2	Indennità per lavoro festivo	1.000,00	2.000,00
	Indennità per guardia notturna	-	9.000,00
Art. 94, comma 2	Attività didattica	6.000,00	6.000,00
	<b>Totale impieghi</b>	<b>97.000,00</b>	<b>130.766,33</b>

2. La tabella di cui sopra contiene le quantificazioni degli importi che le parti negoziali condividono, rispetto agli utilizzi consentiti dal fondo contrattuale e previsti in base alle esigenze aziendali. Singoli superamenti del budget potranno essere ammessi, purché venga rispettato il limite complessivo del fondo.

**2. MODIFICA DEL CAPO II, SEZIONE I (ARTT. 86-87) E SEZIONE II (ART. 92) DEL CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE DD. 05.07.2007.**

1. Le parti condividono di modificare il Capo II, "Utilizzi del fondo" del Titolo III – parte economica del contratto integrativo aziendale dd. 05.07.2007. A tal fine, concordano di sostituire gli articoli 86 e 87 della Sezione I "Lavoro straordinario" ed altresì l'articolo 92 della sezione II "Indennità per particolari condizioni di lavoro" del contratto integrativo aziendale dd. 05.07.2007, con quanto di seguito descritto, prevedendo, tra l'altro, l'inserimento di un nuovo articolo (art. 93 bis).

## CAPO II UTILIZZI DEL FONDO

### SEZIONE I – LAVORO STRAORDINARIO

#### ART. 86 – CRITERI GENERALI

1. Tenuto conto dell'andamento storico dei consumi del fondo per le competenze accessorie per la liquidazione del lavoro straordinario, ed in relazione al vigente modello aziendale della pronta disponibilità, le parti individuano in **1000 ore** la quantità massima di ore di lavoro straordinario remunerabili al personale.
2. Tenuto conto della maggiorazione della retribuzione oraria per il lavoro straordinario dei dirigenti di cui all'art. 10, c. 2 del CCNL dd. 06.05.2010, viene stabilito di destinare all'istituto del lavoro straordinario, per gli esercizi 2013 e successivi, una quantità di risorse pari indicativamente a **€30.766,33**.
3. In relazione a quanto previsto dall'art. 28, comma 4 del CCNL integrativo dd. 10.02.2004, detta quantità complessiva viene assegnata alle fattispecie previste dal CCNL vigente, secondo le modalità di seguito descritte.

#### Art. 87 – Principi generali

1. Si richiama quanto previsto dall'art. 28 del CCNL dd. 10.02.2004, secondo il quale il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione del lavoro.
2. Come ribadito dall'art. 16, comma 4 del CCNL dd. 06.05.2010, le relative prestazioni hanno carattere eccezionale e devono rispondere ad effettive esigenze di servizio.
3. Le prestazioni di lavoro straordinario sono consentite ai dirigenti individuati dai CC.NN.LL. vigenti, per le seguenti fattispecie.
  - a) servizi di guardia;
  - b) pronta disponibilità;
  - c) altre attività istituzionali non programmabili, debitamente autorizzate dalla Direzione Sanitaria, nei limiti del budget di risorse assegnato al lavoro straordinario, di cui all'articolo precedente.
4. Le prestazioni di cui al comma 3, lett. a) e b) sono consentite in relazione all'organizzazione del lavoro formalmente individuata.
5. In applicazione del comma 3 dell'articolo precedente, le parti concordano di ripartire la quantità di ore destinata al lavoro straordinario tra le fattispecie di cui al comma 3, come di seguito descritto:

<b>fattispecie</b>	<b>budget di ore assegnato</b>
servizi di guardia	500
pronta disponibilità	400
attività non programmabili	50
riserva	50
<b>Totale</b>	<b>1.000</b>

6. La quantità di ore destinata alla riserva verrà utilizzata in relazione all'evoluzione dei consumi delle risorse, durante l'esercizio di riferimento.
7. Per i dirigenti di struttura complessa, si rimanda a quanto previsto dalle norme dei CCNL vigenti in materia.

## CAPO II UTILIZZI DEL FONDO

### Sezione II – Indennità per particolari condizioni di lavoro

#### Art. 92 – Indennità per turno notturno

1. Tenuto conto dell'attuale organizzazione aziendale dell'A.S.S. n. 1 "Triestina", il servizio attivo sulle 24 ore giornaliere è svolto unicamente dalla **SS Sistema 118**.
2. L'Indennità per turno notturno compete quindi esclusivamente alla SS di cui al punto 1.
3. In applicazione dell'art. 8, comma 1 del CCNL dd. 10.02.2004, per il servizio ordinario prestato durante le ore notturne, compete un'indennità il cui valore è stato rideterminato dall'art. 51, comma 1 del CCNL dd. 03.11.2005 in **€2,74 lordi, per ogni ora di servizio prestato tra le ore 22 e le ore 6**.
4. Sulla scorta dell'analisi dell'andamento del consumo delle risorse per la liquidazione della presente indennità, ed in relazione al valore della tariffa attualmente prevista, viene quantificato un importo pari a **€6.000,00** da destinare al finanziamento dell'indennità per il lavoro notturno.

#### Art. 93 bis – Indennità per turno di guardia notturna

1. Si richiama quanto già espresso al comma 1 dell'art. 92.
2. L'Indennità per turno di guardia notturna compete quindi esclusivamente alla SS Sistema 118.
3. In applicazione dell'art. 8, comma 2 del CCNL dd. 05.07.2006, per ogni turno di guardia notturna in orario e fuori dell'orario di lavoro, è stabilito un compenso del valore di **€ 50,00**.
4. Il compenso di cui al comma 3 si cumula con l'indennità notturna prevista dall'art. 51, comma 1 del CCNL dd. 03.11.2005 (art. 8, c. 2 CCNL 05.07.2006) e dall'art. 92 del presente Contratto.
5. In relazione a quanto previsto dall'art. 8, comma 6 del CCNL dd. 05.07.2006, qualora si proceda al pagamento delle ore di lavoro straordinario per l'intero turno di guardia notturna, prestato fuori dell'orario di lavoro, non si dà luogo all'erogazione dell'indennità per turno di guardia di cui al comma 3. Detto compenso compete, invece, per le guardie fuori dell'orario di lavoro che diano luogo al recupero dell'orario eccedente.
6. Sulla scorta dell'analisi dell'andamento del consumo delle risorse per la liquidazione della presente indennità, ed in relazione al valore della tariffa attualmente prevista, viene quantificato un importo pari a **€9.000,00** da destinare al finanziamento dell'indennità per turno di guardia notturna.

### 3. NORMA FINALE

1. Per le parti non modificate dal presente testo rimangono in vigore le disposizioni di cui al contratto integrativo aziendale dd. 5.07.2007 e s.m. e i., nonché gli altri accordi vigenti, in quanto compatibili.

Trieste, 30.10.2013

IL DIRETTORE GENERALE – FIRMATO -

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE  
SIVEMP FVM – FIRMATO –  
CGIL – FIRMATO -

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI  
N°1 – TRIESTINA**

VIA GIOVANNI SAI, 1-3 – 34128 TRIESTE

Trieste, 10 ottobre 2013



Al Presidente del Collegio Sindacale

Prot. N° 47559/GEN.III.3.A  
(da citare nella risposta)

**Servizio** Gestione e Valorizzazione del Personale/SS RS  
Via del Farneto, 3 – 34142 - Trieste

**Funzionario referente per quanto comunicato**

Dr. ssa Elena Floramo - 040 399 5139 - 5038 - 5011

(nome e cognome, numero di telefono)

e mail: relazioni.sindacali@ass1.sanita.fvg.it

Fax: 040 399 5023

Rif. Nota \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_

**SEDE**

Oggetto: Trasmissione ipotesi di accordo per la *Ridefinizione degli impieghi del fondo ex. Art. 10 CCNL dd. 6.5.2010 "Fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro" per gli esercizi 2013 e seguenti*. Personale della Dirigenza Medico- veterinaria.

In data 7 ottobre u.s. è stata sottoscritta, con la Delegazione di Parte Sindacale della Dirigenza Medico Veterinaria, l'ipotesi di accordo avente ad oggetto "*Accordo per la ridefinizione degli impieghi del fondo ex. Art. 10 CCNL dd. 6.5.2010 "Fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro" per gli esercizi 2013 e seguenti*".

Il testo in argomento rappresenta la manovra inerente la ridefinizione dei budget del fondo per il trattamento accessorio del personale della dirigenza medico veterinaria per gli esercizi 2013 e ss, in relazione ai vigenti CCNL, al contratto integrativo aziendale sottoscritto in data 5 luglio 2007 e modificato con successivo accordo dd. 12.07.2012.

In applicazione del CCNL dd. 19.04.2004, come adeguato dall'art. 40 comma 3 *sexies* del D. Lgs 165/2001 s.m. e i., ed altresì di quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013, si trasmette l'ipotesi di contratto collettivo integrativo in parola, corredata della relazione illustrativa e della relazione tecnico finanziaria, queste ultime redatte secondo gli schemi di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25 dd. 19.07.2012, come integrati dalla successiva documentazione di cui alla nota Prot. N° 5813 dd. 15.03.2013 della Ragioneria Territoriale dello Stato.

Un tanto, onde consentire a Codesto Collegio di provvedere agli adempimenti di competenza.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELLA  
SS RELAZIONI SINDACALI  
dott.a Fabiana BEARZI  
- firmato -

Allegati c.s.

Centralino 040 399 1111  
Fax 040 399 7189

C.F. e P. IVA 00052420320

[www.ass1.sanita.fvg.it](http://www.ass1.sanita.fvg.it)

CASELLA AZIENDALE DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [Ass1TS.protgen@certsanita.fvg.it](mailto:Ass1TS.protgen@certsanita.fvg.it)

**L' Ente destinatario della presente è dotato di una casella di posta certificata? Inviare l'informazione via e-mail al seguente indirizzo: [da@ass1.sanita.fvg.it](mailto:da@ass1.sanita.fvg.it)**



## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

all'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo della Dirigenza Medico Veterinaria recante – *“Accordo per la ridefinizione degli impieghi del fondo ex Art. 25 CCNL dd. 17.10.2008, “Fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro” per gli esercizi 2013 e seguenti. Modifica della Parte II, Titolo III, Capo II, Sezioni I (artt. 86-87), Sezione II (Art. 92) del Contratto Integrativo Aziendale dd. 05.07.2007. Dirigenza Medico Veterinaria”.*

### Modulo I – Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Scheda 1.1

Data di sottoscrizione: 7 ottobre 2013;

Periodo temporale di vigenza: esercizi 2013 e seguenti;

Composizione delegazione trattante:

Parte pubblica: Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo, Responsabile SC GEVAP;

Parte sindacale - Organizzazioni Sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL, CISL, CIMO, FM aderente UIL FPL, ANAAO ASSOMED, FESMED, FVM, AAROI EMAC.

Parte Sindacale – Organizzazioni Sindacale firmatarie: ANAAO ASSOMED, FVM.

Soggetti destinatari: personale della Dirigenza Medico Veterinaria dell'A.S.S. n. 1 “Triestina”.

#### Materie trattate dal contratto integrativo:

Ridefinizione degli impieghi del fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro per gli esercizi 2013 e seguenti. Modifica del contratto integrativo aziendale dd. 05.07.2007 e s.m. e i., per le parti di interesse.

Come noto, in data 6 luglio 2007 è entrato in vigore il contratto integrativo aziendale del personale dell'Area della Dirigenza Medico Veterinaria stipulato dalle parti in aderenza alle disposizioni di cui al CCNL dd. 03.11.2005.

Il Titolo III del contratto *de quo*, – parte economica – è dedicato alla determinazione del fondo per le competenze accessorie ed alle regole per il relativo utilizzo delle risorse.

In data 17.10.2008 è stato sottoscritto il CCNL del personale della dirigenza medico – veterinaria – quadriennio normativo 2006 - 2009 e biennio economico 2006 – 2007 che, all'art. 25, al fine di incentivare la qualità dei servizi erogati, ha provveduto ad incrementare il fondo per gli esercizi 2007 e 2008, maggiorando, nel contempo, la retribuzione oraria per il lavoro straordinario, ivi comprese le tariffe per lo straordinario notturno o festivo e notturno festivo.

In data 06.05.2010 è stato sottoscritto il CCNL del personale della dirigenza medico-veterinaria – Il biennio economico 2008/2009, che provvede a confermare il fondo per le indennità accessorie di cui all'art. 25 del CCNL dd. 17.10.2008 sia per le modalità del suo utilizzo, che per le relative flessibilità.

Il medesimo CCNL, a decorrere dall'entrata in vigore dello stesso, ha altresì maggiorato la retribuzione oraria per il lavoro straordinario dei dirigenti del 15%, fissandola in € 26,61.

Parimenti, le tariffe del lavoro notturno o festivo e del lavoro notturno festivo sono state maggiorate rispettivamente del 30%, (tariffa pari a € 30,08), e del 50% (tariffa pari a € 34,70).

Ancora, in data 28.07.2009 è stato sottoscritto l'accordo recante: *“Accordo stralcio per la disciplina delle guardie notturne della dirigenza medica afferente alla SS Sistema 118”*, il quale ha evidenziato che le guardie mediche espletate fuori dall'orario di lavoro sono assicurate con il ricorso al lavoro straordinario, ai sensi dell'art. 16, comma 2 del CCNL dd. 3.11.2005 ed applicando le regole di cui all'art. 8 del CCNL dd. 5.7.2006.

L'Azienda, nel tempo, al fine di garantire una corretta risposta all'esigenza della continuità ed ottimizzazione della presenza medica nel servizio del 118 ha provveduto all'acquisizione di dirigenti medici anestesisti con rapporto di impiego destinati al medesimo servizio.

Peraltro, la copertura dei turni di guardia con personale con rapporto di impiego, per effetto della norma contrattuale succitata, ha generato un incremento del lavoro straordinario e ha generato il diritto dei medici dipendenti a percepire l'indennità per lavoro notturno e l'indennità per guardia notturna.

A seguito di quanto disposto dal CCNL dd. 6.5.2010, della conseguente incidenza del valore della tariffa delle ore straordinarie svolte in orario notturno e/o festivo nonché dell'acquisizione di dirigenti medici anestesisti con rapporto di impiego, destinati alla SS Sistema 118 operante sulle 24 ore giornaliere, i budget disponibili nel fondo delle indennità accessorie per il pagamento delle ore straordinarie, dell'indennità per lavoro notturno e per guardia notturna sono risultati obsoleti ed insufficienti.

Pertanto, come espresso nell'ipotesi di Accordo, dalla rilevazione dei consumi del fondo contrattuale in argomento degli esercizi precedenti, e tenuto conto delle esigenze organizzative dell'azienda, le parti hanno condiviso la necessità di provvedere alla ridefinizione dei budget degli istituti finanziati dal fondo di cui all'art. 10 del CCNL dd. 6.5.2010, nel rispetto del principio per cui le risorse dei fondi contrattuali vanno integralmente spese.

Conseguentemente, è emersa l'esigenza di modificare gli articoli del vigente contratto integrativo aziendale di disciplina dell'istituto del lavoro straordinario (Artt. 86-87 Sezione I) e dell'indennità per lavoro notturno (Art. 92 – Sezione II), nonché di inserire l'articolo 93 – bis da dedicare all'indennità per turno di guardia notturna.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 21 del D.Lgs. 33/2013 in ordine alla necessità di evidenziare, in sede di relazione illustrativa, gli effetti attesi in esito alla sottoscrizione del contratto integrativo in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati, anche in relazione alle richieste dei cittadini, si rappresenta quanto segue.

La ridefinizione degli impieghi del fondo delle competenze accessorie persegue l'obiettivo di stabilire, in maniera adeguata, le risorse da destinare a ciascun istituto finanziato dal fondo stesso, rispetto alle esigenze rilevate a livello aziendale ed evolute nel corso del tempo.

Dette esigenze corrispondono alle necessità dei servizi che l'Azienda istituzionalmente è tenuta a garantire, compatibilmente con le risorse disponibili, al fine di fornire all'utenza una risposta adeguata ai bisogni di salute.

---

Al fine di adempiere alle disposizioni previste dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25 dd. 19.7.2012, si riportano di seguito le riflessioni inerenti gli adempimenti di cui agli art. 10 e 11 del D.Lgs. 150/2009 e s.m.e i., come già illustrati nella relazione illustrativa prot. 24760 dd. 27.05.2012 inerente l'accordo recante: *"Accordo sulla gestione delle risorse del fondo per la retribuzione di risultato. Esercizio 2013"* (parere positivo del Collegio Sindacale di cui al verbale n. 35 dd 31.05.2013, pag. 8/2013 del Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Collegio Sindacale).

Si fa presente che le riflessioni di seguito sviluppate sono relative ad elementi specifici richiesti dagli schemi di relazione Ministeriali cui l'Amministrazione provvede a dare puntuale replica, ma non sono specificamente inerenti ai contenuti dell'accordo in esame.

L'art. 16 del D. Lgs. 150/2009 ha precisato che per le Regioni e le Amministrazioni del Servizio Sanitario trovano diretta applicazione esclusivamente le disposizioni dell'art. 11, commi 1 e 3, fermo restando l'obbligo per le Regioni di adeguare i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9, 15, comma 1.

Peraltro, con riferimento ai principi di misurazione e valutazione della performance introdotti dalla normativa, va evidenziato che già la L.R. 49/96 e s.m. e i. aveva delineato il processo di programmazione e controllo degli enti e delle aziende del SSR, prevedendo definizione dei piani di attività (articolati in obiettivi e indicatori) e delle relative risorse economico – finanziarie e strumentali destinate a supportarli.

Inoltre, la stessa norma già prevedeva l'adozione, da parte delle Aziende di processi di budget quale strumento di governo e di monitoraggio dei livelli di efficienza.

In applicazione della L.R. 49/96, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" ha già da tempo definito e reso effettivo un sistema di gestione per budget che prevede la definizione di obiettivi

quali - quantitativi di attività ed inerenti la crescita professionale, lo sviluppo organizzativo, il soddisfacimento degli utenti, nonché delle risorse necessarie al loro perseguimento, assegnati ai Centri di Responsabilità.

In linea con i principi di cui al citato D. Lgs. 150/2009, la Regione Friuli Venezia Giulia ha adottato la legge 11 agosto 2010, n. 16 recante "*Norme urgenti in materia di personale e di organizzazione nonché in materia di passaggio al digitale terrestre*" che, in particolare, all'art. 6 disciplina la "Valutazione delle prestazioni".

L'art. 6 "*Valutazione delle prestazioni*", della suddetta legge ha previsto, al fine di valutare la prestazione organizzativa e individuale del personale, l'adozione progressiva, da parte delle Amministrazioni, di un apposito sistema di misurazione e di valutazione, senza stabilire una precisa tempistica e/o un termine di adozione, secondo gli elementi di cui al comma 2 del medesimo articolo 6 e pertanto:

- adozione di un documento programmatico o piano della prestazione;
- adozione di un documento di relazione sulla prestazione che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti;
- adozione di sistemi per la totale accessibilità;

Inoltre, il comma 4 del citato art. 6 ha previsto altresì che ogni amministrazione si doti di un organismo indipendente di valutazione della prestazione, in sostituzione del nucleo di valutazione, che eserciti in piena autonomia le attività previste, nonché le attività di controllo strategico riferendo, in proposito, al Direttore Generale dell'Azienda.

Al fine di dare applicazione alla normativa regionale, con delibera n. 473 dd. 29.12.2011 l'A.S.S. n. 1 "Triestina" ha provveduto a costituire l'Organismo Indipendente di Valutazione della Prestazione (O.I.V.), in sostituzione del Nucleo di Valutazione, con decorrenza 01.01.2012.

In prima battuta, l'Azienda ha quindi sottoposto al predetto Organismo tutta la documentazione utile ed inerente il sistema incentivante dell'esercizio 2011, al fine di acquisire valutazioni ed osservazioni tali da poter migliorare il sistema in essere.

Infine, va altresì evidenziato che le vigenti disposizioni in materia di impieghi del fondo e valutazione dei risultati, di cui agli artt. 100 e 101 del citato contratto aziendale entrato in vigore il 6 luglio 2007, come modificato da successivo testo dd. 10.07.2012, già prevedono l'attribuzione di obiettivi al personale, riepilogati nel Progetto Complessivo Aziendale, l'elaborazione di una relazione sulla realizzazione degli obiettivi prefissati, la totale accessibilità a tutto il personale coinvolto delle informazioni, sia in sede di definizione degli obiettivi che dei risultati raggiunti, la valutazione da parte di un organismo terzo, nonché la liquidazione dei compensi in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e secondo le percentuali stabilite nel medesimo testo.

Pertanto, il sistema di definizione degli obiettivi con la metodologia budgetaria, la valutazione dei risultati e la liquidazione dei compensi dell'A.S.S. n. 1 "Triestina", come definiti dal citato contratto aziendale del 2007, risultano già aderenti ai principi introdotti dal D. Lgs. 150/2009 e s.m e i., ed ai contenuti di cui alla L.R. 16/2010, attualmente applicabili.

Si evidenzia inoltre che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11, commi 1 e 3 del D.Lgs.150/2009 e s.m. e i. e dall'art. 6, comma 2 lett.c) della LR.16/2010, l'A.S.S. n. 1 "Triestina" garantisce la massima trasparenza di ogni fase del proprio ciclo di gestione della prestazione mediante la pubblicazione di tutta la relativa documentazione sul sito internet istituzionale. Parimenti, nella medesima sezione del sito internet sono pubblicate tutte le informazioni e i dati richiesti da specifiche norme di legge al fine di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di trasparenza, buon andamento e imparzialità dell'azione.

## Modulo II – Illustrazione dell'articolato del contratto

Si evidenzia innanzitutto che l'ipotesi di accordo, sottoscritta dalle Delegazioni Trattanti dell'A.S.S. n. 1 "Triestina" in data 7 ottobre 2013, è relativa alla definizione degli impieghi del fondo delle competenze accessorie del personale della Dirigenza Medico Veterinaria per gli esercizi 2013 e seguenti.

Con il testo della pre intesa in argomento, viene innanzitutto dato atto del combinato disposto di cui all'art. 65 c. 5 del D. Lgs 150/2009 e della circolare del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 7/2010, con il quale viene stabilito che le disposizioni relative alla contrattazione collettiva nazionale di cui al decreto in argomento si applicano dalla tornata successiva a quella in corso.

Ne deriva che l'art. 4 del CCNL dd. 03.11.2005, inerente la contrattazione integrativa aziendale, risulta essere tutt'ora in vigore.

Come specificamente descritto nelle premesse dell'ipotesi di Accordo, il predetto art. 4, c. 2, lett. B), punto 5, prevede che, in sede di contrattazione collettiva integrativa, vengano regolamentati i criteri generali per lo spostamento di risorse tra i fondi ed al loro interno, per la finalizzazione tra i vari istituti.

Si conferma pertanto, in questa sede, che le materie trattate nella pre intesa di cui all'oggetto rientrano in quelle che sono specificamente demandate alla trattazione decentrata e pertanto in coerenza con le direttive del D. Lgs 150/2009.

La parte dispositiva dell'accordo è suddivisa in due parti: la prima parte è destinata a comunicare il valore provvisorio del fondo dell'esercizio 2013, i cui elementi sono analiticamente descritti nella relazione tecnico finanziaria.

La seconda parte provvede a ridefinire, per gli esercizi 2013 e seguenti, i budget di risorse destinati agli istituti contrattuali finanziati dal fondo per le competenze accessorie del personale, secondo le esigenze rilevate a livello aziendale.

Nel contempo, in coerenza con quanto sinora espresso, la seconda parte del testo è dedicata alla parziale modifica del Contratto Integrativo Aziendale dd. 5.7.2007, per le parti relative ai criteri e ai principi generali del lavoro straordinario, nonché alla disciplina dell'indennità per lavoro notturno e per turno di guardia notturno.

In particolare, vengono sostituiti gli articoli 86 e 87 della Sezione I "*Lavoro straordinario*", l'articolo 92 della Sezione II "*Indennità per particolari condizioni di lavoro*" del contratto integrativo aziendale dd. 05.07.2007, nonché viene inserito l'art. 93-bis dedicato all'indennità per turno di guardia notturno.

---

Con riferimento agli elementi di cui al Modulo II, lett. d), e) e f) degli schemi della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25 dd. 19.7.2012, si riportano di seguito le riflessioni già esposte nella relazione tecnico-finanziaria prot. 24760 dd. 27.05.2012 inerente l'accordo recante: "*Accordo sulla gestione delle risorse del fondo della per la retribuzione di risultato. Esercizio 2013*" (parere positivo del Collegio Sindacale di cui al verbale n. 35 dd. 31.05.2013, pag. 8/2013 del Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Collegio Sindacale).

A conclusione della relazione illustrativa, giova evidenziare che tutte le risorse del fondo di risultato vengono destinate alla valorizzazione di obiettivi specifici, sulla base dei principi fondamentali stabiliti dal D.Lgs 150/2009, e pertanto, mediante:

- la definizione degli stessi;
- dei valori attesi di risultato;
- dei rispettivi indicatori.

L' accordo sull'utilizzo delle risorse del fondo di risultato dell'esercizio 2013 siglato in data 13.06.2013, consente pertanto, anche alla luce della nuova normativa, il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse nell'ambito del fondo contrattuale a ciò deputato, nonché l'attivazione di un sistema incentivante aderente ai principi di cui all'art. 18, comma 2 del D.Lgs 150/2009 (divieto di distribuire incentivi e premi in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi).

Infine, con riferimento a quanto richiesto dalla Parte II – Modulo 2, pag. 6, lett e) della circolare

MEF n. 25 dd. 19.07.2012 ed inerente l'illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche, finanziate dal fondo di competenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.150/2009, si deve segnalare che l'argomento non è pertinente all'accordo in esame, in quanto l'istituto della progressione economica orizzontale è previsto esclusivamente per il personale del comparto e pertanto relativo ad altra area contrattuale.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
dott. a Cinzia CONTENTO  
- firmato -

VISTO:  
IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE  
DELLA SC FINANZA E CONTROLLO  
dott. Lorenzo IRMI  
- firmato -

## RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

all'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo della Dirigenza Medico Veterinaria recante – “Accordo per la ridefinizione degli impieghi del fondo ex Art. 25 CCNL dd. 17.10.2008, “Fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro” per gli esercizi 2013 e seguenti. Modifica della Parte II, Titolo III, Capo II, Sezioni I (artt. 86-87), Sezione II (Art. 92) del Contratto Integrativo Aziendale dd. 05.07.2007. Dirigenza Medico Veterinaria”.

<b>FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO LEGATO ALLE CONDIZIONI DI LAVORO</b>		
<b>MODULO I – LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA</b>		
<b>MODULO 1.1 - Sezione I</b>		
<b>– Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità</b>		
Voci	Dati parziali	Totali
<b><u>Risorse storiche consolidate</u></b>		
fondo storico	75.919,14	
applicazione art. 11, c.6 e 7 CCNL 05/07/2006. Risorse trasferite al fondo della posizione dal 2007.	-36.488,27	
<b><u>Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL/CCRL/CCPL</u></b>		
incremento ex art. 55, comma 3 CCNL 03/11/2005	18.149,76	
incremento MEDICI ex art. 11, c. 2, I alinea CCNL 05/07/2006	16.254,94	
incremento MEDICI ex art. 11, c. 2, II alinea CCNL 05/07/2006	49.618,27	
risorse in detrazione MEDICI ex art. 8, c. 4 CCNL 05/07/2006	-10.222,50	
incremento veterinari ex art. 11, c. 4, I alinea CCNL 05/07/2006	643,76	
Applicazione art. 10, c. 1 CCNL 06/05/2010: consolidamento incremento ex art. 25, c. 2, II alinea CCNL 17/10/2008.	15.148,82	
<b><u>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità</u></b>		
Finanziamento per incremento dotazione organica: passaggio della VI medica da AOUTS – quota annuale (accordo dd. 03/05/2004)	1.742,41	
<b>totale fondo storico consolidato</b>		<b>130.766,33</b>
<b>MODULO 1.2 – Sezione II</b>		
<b>– Risorse variabili</b>		
<b>Totale risorse variabili</b>		<b>0,00</b>
<b>MODULO 1.3 – Sezione III</b>		
<b>– (eventuali) decurtazioni del fondo</b>		
Riduzione del fondo ex art. 9, c. 2 bis D.L.78/2010, convertito nella L.122/2010 – del.452-2012 (Nota 1)	0	
<b>Totale riduzione</b>		<b>0</b>
<b>MODULO 1.4 – Sezione IV</b>		
<b>– Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione</b>		
totale risorse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione		<b>130.766,33</b>
totale risorse variabili sottoposto a certificazione		<b>0,00</b>

(eventuali) decurtazioni del fondo		0
totale fondo sottoposto a certificazione		130.766,33
<b>MODULO 1.5 – Sezione V –</b>		
<b>Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo</b>		<b>Non pertinente</b>

NOTA 1

In sede di redazione del bilancio di previsione, si è provveduto a quantificare, in via provvisoria, e sulla base degli elementi all'epoca noti, il fondo per l'esercizio 2013 (delibera 452/2012).

Nella predetta sede, è stata data puntuale applicazione della disposizione di cui all'art. 9, c. 2 bis del D.L. 78/2010, convertito nella L.122/2010, secondo le indicazioni regionali all'epoca vigenti (nota Prot. N° 22870 dd. 29.12.2010 della DCSIPS), e le disposizioni di altri organismi, in quanto compatibili.

Pertanto, i fondi contrattuali sono stati ridotti del valore approssimato, calcolato in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio descritta nella manovra 2013.

Come specificato nel Piano Attuativo Locale 2013 (del.452/2012), la quantificazione del valore definitivo di tutti i fondi contrattuali, per effetto della riduzione da applicare in relazione alla riduzione della forza di personale, verrà opportunamente calcolata in sede di bilancio consuntivo.

<b>MODULO II – DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA</b>	
<b>MODULO 2.1 - Sezione I</b>	
<b>– Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o non regolate specificamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione</b>	<b>€0,00</b>
<b>MODULO 2.2 - Sezione II</b>	
<b>– Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo</b>	
Lavoro straordinario	30.766,33
Pronta Disponibilità	67.000,00
Polizia Giudiziaria	10.000,00
Indennità per Lavoro notturno	6.000,00
Indennità per Lavoro festivo	2.000,00
Indennità per guardia notturna	9.000,00
Attività didattica	6.000,00
<b>Totale</b>	<b>130.766,33€</b>
<b>MODULO 2.3 - Sezione III</b>	
<b>– Destinazioni ancora da regolare</b>	<b>€0,00</b>
<b>MODULO 2.4 - Sezione IV</b>	
<b>– Sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione</b>	
a) totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal contratto integrativo	€0,00
b) totale destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo	€130.766,33
c) totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare	€0,00
<b>d) totale delle poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione</b>	<b>€130.766,33</b>
<b>MODULO 2.5 - Sezione V</b>	
<b>– Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo</b>	non pertinente
<b>MODULO 2.6 - Sezione VI</b>	
<b>– Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico- finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale</b>	
Per ciascun istituto finanziato dal fondo delle competenze accessorie è stato definito un budget specifico di risorse. Singoli superamenti dei budget potranno essere ammessi purché venga rispettato il limite complessivo del medesimo fondo.	

<b>MODULO III – Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente</b>		
	<b>2013</b>	<b>2012</b>
Risorse storiche consolidate	39.430,87	39.430,87
Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL/CCRL/CCPL	89.593,05	89.593,05
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	1.742,41	1.742,41
Risorse variabili	0	0
<b>Totale fondo</b>	<b>130.766,33</b>	<b>130.766,33</b>
Riduzione del fondo ex art. 9, c. 2 bis D.L.78/2010, convertito nella L.122/2010 –	Vedi nota 1, modulo 1.3 sezione 3	-6.266,33
Disponibilità fondo dopo riduzione ex L.122/2010	<b>130.766,33</b>	<b>124.500,00</b>

**MODULO IV – Compatibilità economico – finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

**Punto 4.1 Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico – finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase programmatoria della gestione**

Il sistema informatico per la gestione del personale (Ascot web personale) adottato dall'azienda non consente un'automatica alimentazione del sistema contabile (Ascot web contabilità generale).

Le registrazioni in quest'ultimo vengono effettuate manualmente sulla base di stampe prodotte dal sistema Ascot web personale ed il saldo dei conti di bilancio viene verificato, periodicamente ed annualmente, mediante confronto con le consistenze dei fondi deliberati in sede di bilancio preventivo, ed eventualmente adeguati in corso d'anno per effetto di accordi aziendali, e sottoposto a controllo da parte del Collegio Sindacale.

**MODULO IV – Compatibilità economico – finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

**Punto 4.2 Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulta rispettato**

Annualmente, in fase di chiusura del bilancio, l'azienda provvede ad effettuare le scritture contabili di integrazione per l'anno in corso sulla base di prospetti inviati dalla SC GEVAP. La somma degli accantonamenti registrati ai conti 445.100, 445.200, 445.300 e, al loro interno suddivisi per area contrattuale, unitamente alla somma delle liquidazioni effettuate in corso d'anno e registrate ai conti 410.110, 410.200, 410.300, 410.400 (ruolo sanitario), 430.110, 430.200, 430.300, 430.400 (ruolo tecnico) e 440.110, 440.200, 440.300, 440.400 (ruolo amministrativo) costituiscono il totale dei fondi contrattuali certificati dalla SC GEVAP.

Le liquidazioni fatte in corso d'anno e relative ad anni precedenti, vengono direttamente imputate agli accantonamenti allora costituiti ai conti 230.200.010 e 230.200.030 e il residuo dei fondi così determinato viene riscontrato con il residuo dei fondi comunicati dalla SC GEVAP.

**MODULO IV – Compatibilità economico – finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

**Punto 4.3 Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo.**

In sede di elaborazione del bilancio preventivo dell'esercizio 2013, si è provveduto alla quantificazione provvisoria del fondo contrattuale per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro (del.452/2012).

Il valore del fondo verrà eventualmente adeguato in sede di bilancio consuntivo per effetto delle disposizioni di cui all'art. 9 c. 2 bis del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, nonché del documento regionale sull'interpretazione delle disposizioni di cui alla suddetta legge - nota Prot. N° 22870 dd. 29.12.2010 della DCSIPS e delle ulteriori indicazioni emanate dai competenti organismi, in quanto compatibili.

Con riferimento alla copertura degli oneri riflessi e dell'IRAP derivanti dalla costituzione del fondo, si segnala che gli stessi trovano adeguata copertura nei conti 410.700.10 (oneri sociali della dirigenza medica e veterinaria) e 530.150 (IRAP personale dipendente) del bilancio aziendale di previsione."

Infine, con riferimento alle indicazioni di cui alla nota Prot. N° 5813 dd. 15.03.2013 della



Ragioneria Territoriale dello Stato, si rende noto che il numero dei destinatari dell'ipotesi di accordo in esame corrisponde al totale della forza in essere nel periodo di vigenza dell'accordo (esercizio 2013), pari attualmente a 128 unità.

Per quanto concerne i benefici medi pro capite attesi, si ritiene di indicare la quota media attesa al dirigente, ricavata dal rapporto tra il totale delle risorse disponibili (fondo contrattuale 2013) e la forza attualmente nota per il medesimo esercizio, pari indicativamente a € 1.022,00.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
dott. a Cinzia CONTENTO  
-firmato -

VISTO:  
IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE  
DELLA SC FINANZA E CONTROLLO  
dott. Lorenzo IRMI  
- firmato -